

Alla 14ª ripresa il vincitore di Benvenuti ha messo KOT il pugile americano

MONZON BATTE GRIFFITH e conserva il «mondiale» dei medi

Il campione argentino ha resistito nelle prime riprese agli assalti dello sfidante, poi ha imposto la sua maggiore potenza e ha demolito il suo avversario



BUENOS AIRES — Monzon (nella foto) ha difeso la corona mondiale dei medi infliggendo una dura sconfitta ad Emile Griffith

Nostro servizio

BUENOS AIRES 25 Carlos Monzon ha conservato il titolo mondiale dei medi battendo per K.O. Emile Griffith. La sua vittoria non lascia adito a discussioni: il verdetto dell'arbitro può apparire un po' precipitoso (aveva concesso allo sfidante il conteggio, tuttavia lo svolgimento del combattimento è stato tutto a favore di Monzon e il margine di punti a suo favore era incolmabile. Ben preparato fisicamente l'argentino ha sempre accettato lo scacco evitato a sinistra di Griffith con spostamenti del tronco e della testa. Favorito da un allungo superiore Monzon ha tenuto a distanza con il sinistro il suo avversario e ad ogni occasione favorevole ha piazzato con precisione il suo destro. Solitario la grande esperienza di Griffith ha permesso a milioni di spettatori presenti a Luna Park e davanti al video di ammirare quindici riprese entusiasmanti non soltanto dal punto di vista agonistico. Lo sfidante si è trovato a più volte in difficoltà e ricorso al suo grande mestiere per non finire K.O. ma i colpi di Monzon hanno lasciato il segno e nel finale Griffith nulla ha potuto per evitare una punizione severa.

Il verdetto ha detto Monzon non è stato una sorpresa per nessuno. Le probabilità di una vittoria di Griffith erano ridotte ad un 20% soltanto un clamoroso K.O. poteva ridare al negro delle Isole Vergini quello scettro che ha detenuto per molti anni. L'interesse di questo match era tutto concentrato nella verità sulla potenza di un realtà canalicata tecnica dell'argentino.

Le vittorie ottenute su Benvenuti che era ormai finito come pugile tanto da non riuscire a superare il modesto Chirino lo avevano portato al primo posto della graduatoria mondiale ma nello stesso tempo avevano dato il via a molti interrogativi. Monzon prima del testino non aveva combattuto con pugili di valore e le 73 vittorie non erano però sufficienti per stabilire la sua reale forza o correttezza. Un test vero e non solo un match di Griffith poteva esaminare l'argentino. Favorito da un match casalingo con l'arbitro e il giudice, la sua disposizione Carlos Monzon ha dimostrato finalmente quello che vale.

Preciso nei colpi che possiede dono una eccezionale potenza. Incontro nel fisico che gli permette di assorbire senza molte difficoltà gli attacchi degli avversari sufficientemente forti. Monzon merita la cintura mondiale e in questo momento ci sembra che vi siano tutti in grado di contrastarlo.

I match si è svolto nella prima fase con equilibrio. I due pugili si sono scambiati colpi su colpi poi alla settima ripresa Griffith colpito da un diretto destro è apparso in difficoltà e ha incassato altri colpi soltanto pochi attimi prima del gong è riuscito a piazzare un destro che ha leggermente fatto piegarlo. Tuttavia il valore del più quotato rappresentante indiano

cessive riprese lo sfidante sembrava aver recuperato le energie ma Monzon implacabile metteva a segno i suoi colpi precisi aprendo la strada ad una soluzione prima del limite. Alla quattordicesima ripresa l'epilogo fu violento al centro del quadrato a favore ora dell'uno ora dell'altro. Monzon attacca con maggiore determinazione e colpisce a due mani mentre Griffith cerca di bloccarlo alla meglio. Monzon non desiste e porta il suo avversario a terra per evitare i colpi di Griffith non replica ma si difende ancora poi si abbassa con la testa quasi fino a terra per evitare i destri ed i sinistri dell'argentino che gli piovono dall'alto senza sosta. A questo punto l'arbitro ha sospeso l'incontro e decreta il K.O. sono passati 245 dall'inizio del round.

Il pubblico è tutto in piedi ad applaudire il suo idolo il quadrato in pochi istanti si riempie di persone che sollevano il campione Griffith all'angolo critica la decisione dell'arbitro che come abbiamo detto può apparire frettolosa, comunque anche se fosse stato contato gli sarebbe rimasta una unica possibilità quella di terminare battuto nettamente ai punti.



Emile Griffith

Trionfa solitario Poggiali nella coppa «Sabatini»

Sono queste le corse che i signori dell'UCIP devono appoggiare se vogliono salvare il ciclismo

Dal nostro inviato

PECCIOLI 25 La Coppa Sabatini ha visto trionfare solitario Poggiali. Un toscano profeta in patria che oggi non doveva servire i vari Gimonadi. Motta Zandegù e Heybroeck ed è stato protagonista di una magnifica gara.

Un Poggiali veramente scatenato e dominatore della situazione. Pensare contro una Flotez e una Dreher al completo contro una Scic man mano del solo Danocelli e una Ferruzzi saldamente rappresentata la Salvarani schierata da Poggiali. Primo Mori e Guadagni tre elementi che in teoria non avevano alcuna possibilità di spuntarla e al contrario Poggiali ha sfoderato una prova maiuscola. Salvo un'eccezione al milite per mille. Ha vinto di prepotenza smorzando le azioni di questo e di quello in usci di questo e di quello a poco e infine ha lavorato a spada da dettato la legge del più forte togliendosi dalla ruota. Amici e lasciando il favorito sordo. Biondi a sei minuti. Complimenti al simpatico modesto intelligente gregario ancora un ragazzino a giudicare dall'aspetto giovanile e

infatti per tutti è Robertino e non Roberto anche se mestiere ed esperienza portano il timbro di una carta d'identità dalla seguente data: Firenze 16 aprile 1941. Un paese anzi un'intera piaga in festa per la sua corsa un entusiasmo che le atlete sfere del ciclismo ben conoscono ma che nello stesso tempo ignorano. Queste sono manifestazioni da proteggere signori dell'UCIP. Manifestazioni che meritano la massima considerazione e precisa mente una partecipazione massiccia e non parziale. Guai a deludere chi opera con tanta passione e che le forze sono per sempre di cui dispone ancora lo sport della bicicletta e Peccioli in questo senso fa testo. Peccioli è una componente di quella base senza la quale accenti di scorti e progetti sulla ventata rinascita restano lettera morta. Vittoria straordinaria di Poggiali ma com'è andata esattamente? cosa dicono le note di cronaca?

Oggi il «tricolore» di ciclismo dilettanti

BARI 25 Circa 150 ciclisti di tutta Italia risultano già iscritti alla ventunesima «Targa Crocifisso» valida quale prova unica del campionato italiano di ciclismo su strada per la categoria dilettanti che si svolgerà domani sul circuito delle Grotte. I concorrenti percorreranno quattro volte un circuito di Km 49.500 comprendente Polignano a Mare, Castellana Grotte, Putignano, Conversano, Polignano a Mare per complessivi 198 chilometri. Il raduno dei concorrenti è fissato per le 8 di domani ed un'ora dopo sarà dato il via alla gara. Alla manifestazione assisterà anche il presidente della Federazione ciclistica italiana Adriano Rodoni.

Il quarto successo di Poggiali che ha 30 primavere e otto stagioni di attività professionistica. Ricordate? Aveva vinto la Freccia Valona 1965 davanti a Gimonadi una tappa del Giro di Catalogna dello stesso anno e si era aggiudicato il giro della Svizzera 1970. Il compito suo è stato scudiero aiutante del campione e oggi da buon gregario in libertà ha dato la pagella a tutti i risultati più pagati e più celebrati.

Il quarto successo di Poggiali che ha 30 primavere e otto stagioni di attività professionistica. Ricordate? Aveva vinto la Freccia Valona 1965 davanti a Gimonadi una tappa del Giro di Catalogna dello stesso anno e si era aggiudicato il giro della Svizzera 1970. Il compito suo è stato scudiero aiutante del campione e oggi da buon gregario in libertà ha dato la pagella a tutti i risultati più pagati e più celebrati.

Il quarto successo di Poggiali che ha 30 primavere e otto stagioni di attività professionistica. Ricordate? Aveva vinto la Freccia Valona 1965 davanti a Gimonadi una tappa del Giro di Catalogna dello stesso anno e si era aggiudicato il giro della Svizzera 1970. Il compito suo è stato scudiero aiutante del campione e oggi da buon gregario in libertà ha dato la pagella a tutti i risultati più pagati e più celebrati.

Il francese netto favorito nella corsa dei milioni

Tutti contro Mister Magoo nel Gran Premio Lotteria

Una domenica piena per l'ippica italiana. Al Gran Premio di Merano (L. 45 milioni metri 5000 in ostacoli) la giornata aggiunge il St. Leger la classica che porta i tre anni sulla severa distanza dei 2800 metri le due intese rasantissime «poules» romane per i due anni in preparazione al Tevere mentre nel settore del trotto è l'ippodromo di Montebello a vivere la sua grande giornata con lo svolgimento del memorial Giorgio Jorner (L. 10.000.000 metri 1800) una corsa riserata agli indigeni varata da qualche anno.

A Merano diciotto saltatori concorreranno in pista per dare vita alla corsa più ricca e attesa dell'ostacolo italiano. La Francia è presente con un quattro anni di eccellente valore Mister Magoo del signor A.E. Lombard allenato da George Pelat e montato dal prestigioso fantino P. Costes.

Sulla carta è all'ospite che spetta di diritto il pronostico o sia per il suo eccezionale curriculum che per la favorevole situazione di peso nella quale vengono a trovarsi i quattro anni nella grande corsa meranese.

Tuttavia il valore del più quotato rappresentante indiano

il tredicenne Cogne della scuderia Aurora già vincitore del Merano nel 1967 e nel 1969 il dormelliano Fous sin il progredito Rick Garden di Ettore Tagliabue e il toscano Salvi della scuderia San Martino e le possibili difficoltà nelle quali si verrebbe a trovare Mister Magoo ritenuto poco adatto ad un percorso tortuoso e difficile come quello di Maia inducono a non abbandonare qualche speranza per un successo dei colori italiani.

Possibile nonostante la poco convincente prestazione fornita sulla pista nella stagione intramontabile Cogne e il sempre più positivo Rock Garden saranno certamente tre avversari difficili per Mister Magoo.

A San Siro sui 2800 metri del classico St. Leger ancora un compito piuttosto facile per l'imbattuto Weimar della scuderia Aurora. Ridotto il campo dei partenti a causa di vari contrattamenti che non hanno permesso ad alcuni prima serie (Camigliatello e Ardale) di essere della partita. I portatori della scuderia Aurora dovrebbero confermare la sua superiorità nei confronti di Latmos mentre Saltarello e Aquilio che completano il quartetto non do-

vrebbero poter interferire. Alle Capannelle il programma è imperniato su due poules per i due anni di preparazione al premio Tevere di fine ottobre. Tra i maschi che scenderanno in pista nel premio Mediterraneo il più accreditato appare Azzecagarbugli i cui avversari più pericolosi risultano Fax e Santo Spirito mentre tra le sette femmine che daranno vita al premio Repubblica Maria nare la spietatissima Donna Oli via dovrebbe confermare anche sulla distanza dei 1400 metri che affronta per la prima volta le buone doti di evidenza prima alle Capannelle e poi ribadite ad Agrano.

Per la figlia di Teodoro Trivulzio le avversarie più insidiose saranno Giotta, Boman, seconda nel premio di importazione della scorsa domenica dietro Francesca Bionda e la progredita Kerkenia. A Trieste nel memorial Jegber è ancora Barballa a porsi in evidenza nei confronti di Vatson Salemi Gladio e Tavernier. Un campo piuttosto ridotto ma valido sotto il profilo qualitativo.

Sempre per il trotto sono inoltre in attività gli ippodromi di Montecatini Napoli Bologna Torino



COGNE alla batta età di 13 anni (l'età cioè in cui la maggior parte dei cavalli è debole e pesante) non solo garreggerà oggi a Merano ma sarà quasi sicuramente il miglior rivale del gran favorito Mister Magoo

Gino Sale

Ordine d'arrivo

- 1) Roberto Poggiali (Selviani) km 220 in 5h 30', alla media oraria di km 48, 2) Amici (Cosatto) a 30', 3) Giuliano (Flotez) a 2'35", 4) Dalla Torre (Flotez), 5) Maggioni (Cosatto), 6) Simonetti (Farrinelli), 7) Anzi (Farrinelli) a 4', 8) Fabbri (Cosatto) a 4'30", 9) Cumino (Flotez), 10) Castelletti (Molteni), 11) Verrelli, 12) Carlini a 6', 13) Tossello, 14) Chiappano, 15) Biondi, 16) Santambrogio, 17) Farisato, 18) La ghi, 19) Tazzi, 20) Morotelli, 74 partenti, 38 arrivi.

Boi - Fascella il 9 a Genova

MILANO 25 Nel corso del programma della riunione imperniata sul campionato del mondo dei pesi superleggeri tra Bruno Arcari e Domingo Barrera Corpus il 9 ottobre a Genova o a Roma saranno impegnati anche i pesi pluma Boi e Fascella sulla distanza delle otto riprese.

I campionati su pista a Civitavecchia

Assegnati i titoli tricolori dell'UISP

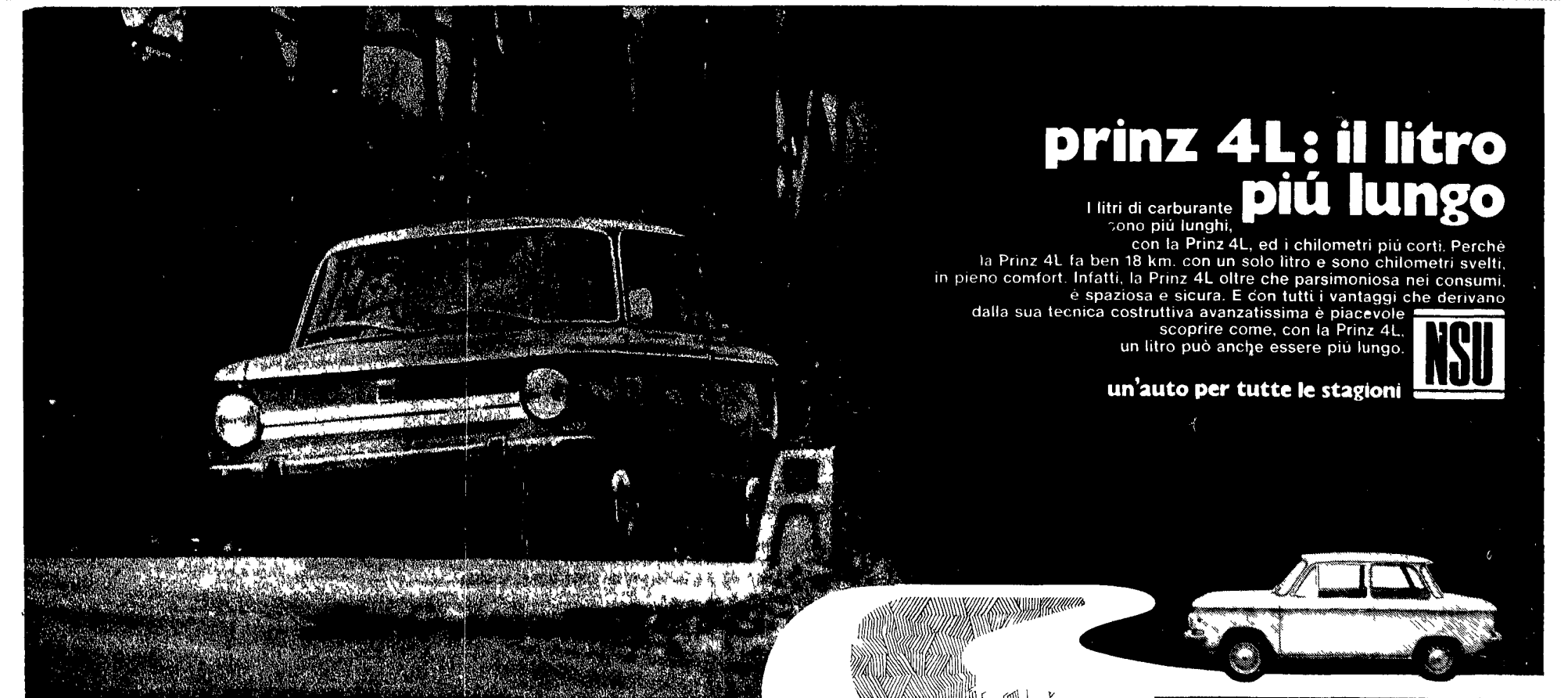
CIVITAVECCHIA 25 Un successo notevole ai campionati italiani dell'UISP su pista svoltosi nei giorni di venerdì e sabato sulla pista di Civitavecchia un pubblico folto nella giornata conclusiva è accorso ad incitare gli atleti non mancando di applaudire i migliori a cominciare da quelli i vallini della Casassa Formacetti che anche l'CT Guirio e sta ha eletto i viviani. Ai piani viviani i po sono a di a Di Mastro il corridore di a sa che si è aggiudicato il titolo della velocità scordando il ragazzo della Civitavecchia sta conquistando allora nell'UISP da quinta in pista a correre. I fatti è stato campione nazionale delle leve UISP poi in questa stagione si è aggiudicato il campionato legnate esordienti su strada e ora il campionato italiano vcl (A su pista. Dal canto suo la Polisportiva (i ori a lei è stata la dominatrice nello inseguimento dilettanti piazzando ben quattro atleti in finale (ovv ha avuto la meglio Carpeni). Per concludere ricordiamo che il miglior tempo della manifestazione è stato fornito da

Adriano Mei della Jago Mosca di Roma che nella semifinale dell'inseguimento dilettanti ha fermato i cronometri a 358 7/10 su tremila metri.

e. b.

Il dettaglio

- VELOCITÀ ESORDIENTI 1) Del Mastro Giovanni (Civitavecchia), 2) Papaleo (G.S. Carone), 3) Postelli (Pol. Centro Carni Firenze)**
- VELOCITÀ ALLIEVI 1) Poi di Allai Augusto (V.C. Fidenza), 2) Zezi (Oltremo Firenze), 3) Giombelli**
- INSEGUIMENTO DILETTANTI 1) Casali Fausto (Casabella Perignano), 2) Benini (Leoni Forlì), 3) Notari (V.C. Fidenza)**
- INSEGUIMENTO ALLIEVI 1) Cavallini Ivo (Casassa Formacetti), 2) Mei (Jago Mosca Roma), 3) Gerzilli**
- INSEGUIMENTO DILETTANTI 1) Carpeni Osvaldo (Pol. Giornalai Roma), 2) D'Amico (Pol. Giornalai Roma), 3) Risa (Pol. Giornalai Roma)**



prinz 4L: il litro più lungo

I litri di carburante sono più lunghi,

con la Prinz 4L, ed i chilometri più corti. Perché la Prinz 4L fa ben 18 km. con un solo litro e sono chilometri svelti, in pieno comfort. Infatti, la Prinz 4L oltre che parsimoniosa nei consumi, è spaziosa e sicura. E con tutti i vantaggi che derivano dalla sua tecnica costruttiva avanzatissima è piacevole scoprire come, con la Prinz 4L, un litro può anche essere più lungo.



un'auto per tutte le stagioni

Importatore per l'Italia: Compagnia Italiana Automobili S.p.A. - Zona Industriale, Padova Filiale di Roma Via Giovannelli 12/14 (Largo Ponchielli)